



## **ASSOCANAPA**

*COORDINAMENTO NAZIONALE PER LA CANAPICOLTURA*

Via Donizetti 4 - 10022 CARMAGNOLA (TO)

Tel. 011/971.36.88 – 348/8015605 - fax 011/972.12.57

Sito Internet: <http://www.assocanapa.it>

e-mail: [assocanapa@gmail.com](mailto:assocanapa@gmail.com)

### **Resoconto assemblea nazionale di Assocanapa 17 aprile 2010 Sant'Anatolia di Narco**

In occasione del rinnovo delle cariche sociali Assocanapa chiama a raccolta e confronto i soggetti più impegnati a lavorare affinché la canapa torni ad essere una voce importante dell'economia agricola italiana. L'incontro del 17 aprile a Sant'Anatolia di Narco (PG) ha visto il concorso da diverse regioni italiane di gruppi già impegnati nella coltivazione e di altri spinti dalle prospettive aperte dai risultati del progetto Canapone finanziato dall'ARSIA della Regione Toscana, dal progetto di meccanizzazione della prima trasformazione della canapa realizzato proprio da Assocanapa e dal Cnr Imamoter con il contributo della Regione Piemonte e ancora dal provvedimento del Ministero della Salute che lo scorso anno ha autorizzato la produzione e commercializzazione del seme di canapa e dei suoi derivati ad uso alimentare.

Il presidente uscente Felice Giraud ha fatto il punto sui passi avanti compiuti in Piemonte presentando per la prima volta al pubblico alcune immagini del prototipo di macchinario per la lavorazione meccanica della canapa da fibra ad uso tecnico che sarà esposto a fine maggio/inizi giugno nelle azioni di divulgazione del Progetto Interregionale No Food e nel padiglione delle innovazioni presso l'EIMA di Bologna il prossimo autunno.

Questo prototipo apre in concreto la possibilità di attivare impianti di prima trasformazione e cioè di separazione della fibra dal canapulo in grado di processare il prodotto di 500 ha con un costo alla portata di gruppi di aziende agricole o di un contoterzista.

Pannelli isolanti in fibra di canapa, canapulo, tessuto di canapa, semente certificata, seme per alimentazione, olio e farina di semi di canapa, cioccolato alla canapa e profumo di canapa prodotti da Assocanapa srl e da suoi soci hanno dimostrato ai presenti come già adesso esistono con la canapa concrete possibilità di integrazione del reddito delle aziende agricole.

Il confronto si è fatto serrato con i molti interventi.

Felice Giraud ha presentato le acquisizioni del progetto Canapone e gli aspetti ancora critici per arrivare al tessile, in particolare l'asciugatura delle rotoballe dopo la macerazione.

Pietro Cappelletto, esperto indiscusso in materia di impieghi della canapa, ha annunciato di avere eseguito la sperimentazione di un'idea nata proprio nel progetto toscano: la macerazione mediante nebulizzazione

di enzimi, processo che, se desse risultati apprezzabili per quanto concerne la fibra, semplificherebbe il problema dell'asciugatura delle bacchette dopo macerazione.

Cesare Quaglia ha riferito sulle tecniche di produzione e raccolta delle sementi delle varietà italiane, messe a fuoco in particolare nel progetto Canapone.

Margherita Baravalle ha illustrato le ultime sugli impieghi alimentari, funzionali per la salute e terapeutici del seme e dell'olio di semi di canapa e sull'attività del gruppo di lavoro messo in piedi dal MIPAF per semplificare la vita dei coltivatori di canapa.

Michele Castaldo è intervenuto sulla coltivazione di Acerra per la produzione di olio essenziale di canapa, già venduto ad un'industria profumiera francese e sull'idea di attivare in Campania un impianto pilota di prima trasformazione della canapa coltivata sulle rive dei Regi Lagni e destinazione delle materie prime ottenute in primis ai numerosi istituti di ricerca interessati a plastiche, energia, materiali per l'edilizia.

L'ing. Aldo Mazarella ha ribadito l'importanza dell'attuazione della normativa sull'efficienza energetica degli edifici e sull'importanza degli impieghi di materiali di canapa nell'edilizia.

Il perito agrario Livio Morelli, che segue da diversi giorni la coltivazione della canapa in pieno campo in territorio acerrano, ha segnalato lo stato di forte malessere e di profonda crisi che investe l'intero settore agricolo in tutta la provincia di Napoli, e di quanto in sostanza la canapa possa rappresentare una valida alternativa anche al tabacco, in vista della prossima scadenza del 2013.

Fiorenzo Manfredi è intervenuto sulla coltivazione della canapa per produrre energia e sulla necessità assoluta (perché la coltivazione possa essere remunerativa per gli agricoltori) che perlomeno il valore aggiunto della prima trasformazione rimanga agli agricoltori.

Silvano Ramadori dell'APIMAI (Imprese di Meccanizzazione Agricola) di Macerata nelle Marche ha evidenziato la necessità per gli agricoltori di riuscire ad individuare colture alternative alla bietola da zucchero e al tabacco.

Leonardo Moretti ha relazionato sulle non semplici procedure per la produzione dell'olio.

Glenda Giampaoli, moderatrice dell'incontro, è intervenuta sulle opportunità che la coltivazione della canapa potrebbe offrire allo sviluppo della Val Nerina e al coinvolgimento degli studenti degli istituti agrari, come è avvenuto a Sant'Anatolia di Narco.

L'ing. Claudio Natile ha sottolineato l'importanza di fare informazione sui prodotti della canapa.

Beppe Croce di Chimica Verde ha ripreso il discorso di Manfredi sulla necessità che gli agricoltori superino il pregiudizio che pone in contrapposizione le tradizionali colture alimentari a quelle innovative no-food.

I fratelli Bernardini, che hanno registrato con il nome di Canapello un liquore ricavato dalla macerazione delle foglie di canapa, sulla necessità di definire i limiti di THC ammessi negli alimenti e nei cosmetici.

Il prof. Isidoro Peroni dell'Università La Sapienza di Roma ha riferito esperienze di coltivazione della canapa in azienda biologica sull'Appennino, a Monteleone di Spoleto, di vessazioni burocratiche, e ancora sulla necessità che la canapa venga indicata in Umbria tra le colture da rotazione.

Giovani siciliani, toscani, pugliesi e abruzzesi hanno manifestato forte interesse alla coltivazione come prospettiva di nuovo lavoro: costituiranno sedi operative regionali nelle loro regioni e metteranno in piedi progetti specifici.

Per la prima volta in modo forte, un nutrito gruppo di presenti ha richiesto che Assocanapa si occupi anche degli aspetti terapeutici della cannabis, fino ad oggi lasciati all'ACT (Associazione Cannabis Terapeutica) perché quello di Assocanapa è un approccio per l'agricoltura.

A questo proposito l'assemblea ha dedicato un applauso convinto alla Regione Puglia, per la decisione di inserire nel prontuario dei farmaci forniti gratuitamente dal servizio sanitario regionale anche farmaci a base di canapa.

Dopo avere ripetutamente espresso apprezzamento per l'opera instancabile del presidente Felice Giraudo e della segretaria Margherita Baravalle per portare avanti la buona causa della canapa e della difesa dell'ambiente, l'assemblea si è conclusa con il rinnovo delle cariche e con un forte invito da parte di tutti i presenti a Governo, Parlamento, Regioni, Associazioni di categoria degli agricoltori e mass media affinché il processo avviato dal MIPAF nel 2009 e dal Ministero della Salute sia portato a termine.

Si chiede in particolare

- la revisione delle procedure burocratiche che rendono la coltivazione della canapa più complicata di quella delle altre specie vegetali
- che siano stabiliti i limiti di THC negli alimenti e nei cosmetici prodotti in Italia
- che sia seriamente stimolata l'efficienza energetica degli edifici e l'isolamento termoacustico con materiali vegetali per quanto possibile prodotti localmente (manufatti naturali a filiera corta)
- il sostegno dai Piani di Sviluppo Rurale alla realizzazione degli impianti di prima trasformazione
- sostegno alla ricerca universitaria e alla ricerca industriale per l'impiego di materie prime di canapa in sostituzione delle materie prime di origine fossile
- sostegno alle idee lanciate dall'associazione Il Filo Conduttore di Pinerolo (TO) di "slow dress", con tessuti ricavati da fibre naturali e prima di tutto di canapa.

E' inoltre stato proposto che venga inserita sul sito una pagina in inglese, con un resoconto sintetico di quanto si sta facendo in Italia.

***Si ringraziano tutti i partecipanti e i sostenitori.***